

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**SOCIETA' DELLE ENTRATE
PISA S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53

Numero REA: PI - 149745

Codice fiscale: 01724200504

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	60

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	CESARE BATTISTI, 53 - PISA (PI) 56100
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2.585.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Pisa

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.880	3.660
7) altre	183.767	210.553
Totale immobilizzazioni immateriali	186.647	214.213
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	81.277	89.882
2) impianti e macchinario	38.762	25.020
3) attrezzature industriali e commerciali	79.914	79.839
4) altri beni	231	12.636
Totale immobilizzazioni materiali	200.184	207.377
Totale immobilizzazioni (B)	386.831	421.590
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	-	11.769
Totale rimanenze	-	11.769
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.867	256.768
Totale crediti verso clienti	116.867	256.768
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.794	260.574
Totale crediti tributari	150.794	260.574
5-ter) imposte anticipate	33.639	33.639
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.876.895	4.629.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	771.804	702.714
Totale crediti verso altri	6.648.699	5.332.208
Totale crediti	6.949.999	5.883.189
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.719.657	2.146.799
3) danaro e valori in cassa	691	557
Totale disponibilità liquide	2.720.348	2.147.356
Totale attivo circolante (C)	9.670.347	8.042.314
D) Ratei e risconti	60.555	61.345
Totale attivo	10.117.733	8.525.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	51.236	44.979
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	940.191	821.304
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	940.190	821.306
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.954	125.144

v.2.5.3

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Totale patrimonio netto	3.598.380	3.576.429
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.021.883	963.300
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.716	50
Totale debiti verso banche	720.716	50
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.347.060	1.104.303
Totale debiti verso fornitori	1.347.060	1.104.303
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.266	77.761
Totale debiti tributari	59.266	77.761
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.469	118.314
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.469	118.314
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.249.959	2.685.092
Totale altri debiti	3.249.959	2.685.092
Totale debiti	5.497.470	3.985.520
Totale passivo	10.117.733	8.525.249

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.023.552	7.651.902
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.769)	(4.638)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	(1)	(1)
altri	73.976	48.048
Totale altri ricavi e proventi	73.975	48.047
Totale valore della produzione	8.085.758	7.695.311
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.440	41.438
7) per servizi	3.790.249	3.604.597
8) per godimento di beni di terzi	378.248	384.327
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.754.234	2.353.866
b) oneri sociali	554.584	673.680
c) trattamento di fine rapporto	141.570	146.910
Totale costi per il personale	3.450.388	3.174.456
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.874	77.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.381	84.718
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.734	26.107
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.989	188.781
14) oneri diversi di gestione	185.823	87.130
Totale costi della produzione	7.992.137	7.480.729
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	93.621	214.582
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.242	7.546
Totale proventi diversi dai precedenti	2.242	7.546
Totale altri proventi finanziari	2.242	7.546
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	63	688
Totale interessi e altri oneri finanziari	63	688
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.179	6.858
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	95.800	221.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	73.846	96.296
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.846	96.296
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.954	125.144

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.954	125.144
Imposte sul reddito	73.846	96.296
Interessi passivi/(attivi)	(2.179)	(6.858)
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	93.621	214.582
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.570	146.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	163.989	188.781
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	30.734	26.107
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	336.293	361.798
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	429.914	576.380
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.769	(11.769)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.066.810)	(358.627)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	242.754	(100.322)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	790	49.095
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	548.529	305.492
Totale variazioni del capitale circolante netto	(262.968)	(116.131)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	166.946	460.249
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.179	6.858
(Imposte sul reddito pagate)	(73.846)	(96.296)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(82.987)	26.615
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(154.654)	(62.823)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.292	397.426
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(52.188)	(110.253)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	90.000
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0

v.2.5.3

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.188)	(20.253)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	720.666	(13.206)
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	118.887	144.710
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	601.779	(157.916)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	561.883	219.257
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.146.799	1.802.534
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	557	3.528
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.147.356	1.806.062
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.719.657	2.146.799
Danaro e valori in cassa	691	557
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.720.348	2.147.356

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si evidenzia che le disponibilità liquide di fine esercizio comprendono somme di terzi (soci Enti) per un importo di Euro 2.262.671.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 186.647.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 183.767, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. I costi capitalizzati comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del software. Sono invece stati esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Nell'esercizio in corso non si sono sostenuti oneri accessori su finanziamenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	186.647
Saldo al 31/12/2015	214.213
Variazioni	-27.566

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	19.261	-	-	-	-	-	1.721.702	1.740.963
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.601)	-	-	-	-	-	(881.231)	(896.832)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.660	-	-	-	-	-	210.553	214.213
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	46.309	46.309
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(780)	0	0	0	0	0	(73.095)	(73.875)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(780)	0	0	0	0	0	(26.786)	(27.566)
Valore di fine esercizio								
Costo	19.261	-	-	-	-	-	1.118.012	1.137.273
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.381)	-	-	-	-	-	(934.245)	(950.626)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.880	-	-	-	-	-	183.767	186.647

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 200.184, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	200.184
Saldo al 31/12/2015	207.377
Variazioni	-7.193

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.526	154.810	490.852	71.960	-	815.148
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.645)	(129.790)	(411.013)	(59.323)	-	(607.771)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	89.882	25.020	79.839	12.636	-	207.377
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	25.000	31.999	0	0	56.999
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(46.514)	(3.955)	0	(50.469)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(8.605)	(11.257)	(31.924)	(7.595)	0	(59.381)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	46.514	(855)	0	45.659
Totale variazioni	(8.605)	13.742	75	(12.405)	0	(7.193)
Valore di fine esercizio						
Costo	97.527	179.810	475.482	66.260	-	819.079
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.249)	(141.047)	(395.568)	(66.027)	-	(618.891)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	81.277	38.762	79.914	231	-	200.184

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale B.III.4 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016 e risultanti dal bilancio 2015, si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili, per effetto della quale le operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento devono essere valutate secondo il nuovo principio contabile, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Nel bilancio oggetto d'esame **non sono presenti** azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;

- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 9.670.347. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.628.033.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0
Lavori in corso su ordinazione	-	0
Prodotti finiti e merci	11.769	(11.769)
Acconti	-	0
Totale rimanenze	11.769	(11.769)

Facciamo presente che nell'esercizio in commento non si è proceduto alla rilevazione delle rimanenze finali in quanto nel corso dell'esercizio è stata cessata l'attività di stampa ed imbustamento di atti, comunicazioni e notifiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 33.639, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.949.999.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	256.768	(139.901)	116.867	116.867	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	260.574	(109.780)	150.794	150.794	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.639	0	33.639		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.332.208	1.316.491	6.648.699	5.876.895	771.804
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.883.189	1.066.810	6.949.999	5.993.762	771.804

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 6.648.699

Importi esigibili entro 12 mesi

L'importo sotto evidenziato si riferisce, per la maggior parte, alle riscossioni per tributi locali effettuate dalla società per conto degli Enti soci.

Descrizione	Importo
Riscossioni c/soci	5.876.895

Importi esigibili oltre 12 mesi

L'importo sotto evidenziato si riferisce all'ammontare della somma del TFR riversata dalla società al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Descrizione	Importo
Crediti v/INPS conto TFR	771.804

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016 e risultanti dal bilancio 2015, si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili, per effetto della quale le operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento devono essere valutate secondo il nuovo principio contabile, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI - CIRCOLANTE

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati attivi, né di copertura né non di copertura.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.720.348, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.146.799	572.858	2.719.657
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	557	134	691
Totale disponibilità liquide	2.147.356	572.992	2.720.348

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 60.555. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	61.345	(790)	60.555
Totale ratei e risconti attivi	61.345	(790)	60.555

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.598.380 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.954.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	2.585.000		-		2.585.000
Riserva legale	44.979		6.257		51.236
Altre riserve					
Riserva straordinaria	821.304		118.887		940.191
Varie altre riserve	2		-		(1)
Totale altre riserve	821.306		-		940.190
Utile (perdita) dell'esercizio	125.144		-	21.954	21.954
Totale patrimonio netto	3.576.429		-	21.954	3.598.380

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.585.000		-
Riserva legale	51.236	A-B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	940.191	A-B-C	-
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	940.190		-
Totale	4.516.616		-
Quota non distribuibile			237.884
Residua quota distribuibile			753.543

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.021.883. Si evidenzia che, di tale importo, 771.804 euro sono relativi alle quote TFR maturate a partire dall'1.1.2007 e già trasferite al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS; tali somme sono state evidenziate in quanto la società è solidalmente responsabile per il pagamento di detti importi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 141.570.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	963.300
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.433
Utilizzo nell'esercizio	80.939
Altre variazioni	69.090
Totale variazioni	58.583
Valore di fine esercizio	1.021.883

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.374.060, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

L'importo sotto riportato evidenzia l'ammontare delle somme incassate dalla società e da riversare ai vari Enti.

Descrizione	Importo
Debiti vs Enti da riversare	3.249.959

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.497.470.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	50	720.666	720.716	720.716
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.104.303	242.757	1.347.060	1.347.060
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	77.761	(18.495)	59.266	59.266
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.314	2.155	120.469	120.469
Altri debiti	2.685.092	564.867	3.249.959	3.249.959
Totale debiti	3.985.520	1.511.950	5.497.470	5.497.470

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le prevalenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.023.552.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 73.976.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.992.137.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi e gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C. 16 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Interessi attivi su c/c	2.242,22	7.327,80
Interessi attivi diversi	0,00	217,98
TOTALE INTERESSI E PROVENTI	2.242,22	7.545,78

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Interessi passivi su c/c	62,86	0,00
Interessi passivi diversi	0,00	682,14
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	62,86	682,14

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha sostenuto costo e non ha prodotto ricavi di entità od incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 73.846.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	57
Operai	2
Totale Dipendenti	59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.840	18.042

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti all'organismo di vigilanza per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.040

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari ad euro 2.585.000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti nè da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono una garanzia prestata dalla società consistente in una cauzione integrativa per l'importo di euro 2.500.

Oltre alla garanzia sopra indicata non sono in essere altri impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	2.500

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere pertanto non ci sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società sin dalla sua costituzione è soggetta ad attività e coordinamento da parte del Comune di Pisa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 21.954 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.098 alla riserva legale;
- euro 20.856 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato. Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si ritenessero necessarie confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. del 2/11/2012 del Comune di Pisa.

Pisa, 29 Marzo 2017.

L'Amministratore Unico
Passarelli Lio Michele

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VIA CESARE BATTISTI, 53
56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000031
Codice fiscale : 01724200504
Partita IVA : 01724200504

Verbale assemblea del 30.05.2017

L'anno 2017 e questo giorno 30 del mese di maggio alle ore 10,00 in Pisa, presso la sede sociale si è riunita in seconda convocazione essendo la prima del 30 Aprile 2017 andata deserta, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della società Sepi Spa, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio al 31/12/2016 – Nota Integrativa al bilancio; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; Approvazione: delibere relative;
- 2) Collegio Sindacale: nomina dei nuovi sindaci. Delibere relative;
- 3) Organo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001: nomina dei nuovi componenti delibere relative;
- 4) Varie eventuali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico Dr. Michele Passarelli Lio, il quale chiama a fungere da segretario il Rag. Gian Luca Ruglioni, invitato all'assemblea, che accetta la carica.

Il presidente, constatata la presenza dei soci:

Comune di Pisa - Delega Andrea Serfogli

Comune di Vecchiano - Sindaco Massimiliano Angori

Comune di Santa Croce sull'Arno - Delega Daniele Bocciardi

Comune di Cascina - Delega Sonia Avolio

-dei membri del Collegio Sindacale al Completo, dichiara validamente costituita l'assemblea ed atta a deliberare.

È presente anche il Dr. Claudio Grossi, Direttore Generale della società.

Passando a trattare il primo argomento dell'ordine del giorno, il Presidente illustra agli intervenuti i tratti salienti del Bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenziando le potenziali future criticità collegate alla ridotta capacità di riscossione dovuta alla sempre minore liquidità dei contribuenti ed alla sempre più costosa attività per perseguire l'incasso dei crediti affidati. Lo stesso spiega che la necessaria attività di tutela del credito comporta la necessità di dover anticipare ingenti somme il cui incasso avverrà in tempi futuri non sempre quantificabili. Da qui la necessità di assumere per tempo i necessari provvedimenti per scongiurare l'insorgere di crisi legata alla liquidità.

Il Presidente passa la parola al Dr. Claudio Grossi, Direttore Generale della società, che riepiloga per ogni singolo comune azionista l'andamento registrato nella gestione del 2016. Anche il Dott. Grossi concorda con quanto riferito dal Presidente sulla necessità di ricercare un miglior equilibrio tra somme anticipate e l'incasso dei crediti.

Il Presidente passa la parola al Collegio Sindacale.

Il Presidente dell'Organo di controllo, Rag. Monica Tempesti, viene esonerata dalla lettura della relazione del Collegio e procede ad un sunto della stessa, al termine del quale rappresenta che il collegio è dimissionario per scadenza del termine di durata.

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000032

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

Ringrazia a nome del Collegio per la collaborazione ricevuta sia da parte dell'Organo amministrativo, dal Direttore Generale e dalle maestranze con le quali lo stesso Collegio si è interfacciato nell'ambito del proprio incarico.

Il Presidente a sua volta, a nome della Società ringrazia i membri del collegio per il proprio supporto e per la professionalità dimostrata.

Si apre la discussione; chiede ed ottiene la parola la Dott.ssa Avolio in rappresentanza del Comune di Cascina, la quale chiede di acquisire a verbale una nota a firma del Dott. Rollo, assessore al Bilancio dello stesso Comune, impossibilitato a partecipare per problemi personali.

Nella relazione "de quo", vengono individuate una serie di critiche e suggerimenti per il miglioramento della gestione societaria.

Il Presidente, preso atto di quanto evidenziato, pur apprezzandone l'intento, ne contesta la ricostituzione, riservandosi di chiarire direttamente con l'assessore Rollo gli aspetti esposti, non appena questi si renda disponibile.

Nessuno chiede la parola.

Il presidente pone, quindi, in votazione la bozza di bilancio chiuso al 31/12/2016, la Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale.

L'assemblea, con l'astensione del Comune di Cascina, approva con il voto favorevole del Comune di Pisa, Santa Croce e Vecchiano, tutti i documenti di cui al punto 1 dell'ordine del giorno.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente, ricorda agli intervenuti che l'attuale Collegio Sindacale è decaduto per scadenza del termine di durata e che si debba procedere alla sua sostituzione.

Chiede ed ottiene la parola il Dr. Serfogli, il quale comunica che, a termini di statuto, il Comune di Pisa ha esperito tutte le procedure previste, individuando i nuovi membri del collegio sindacale nei Sigg.ri:

Dr. Davide Baccelli	Sindaco Effettivo
Dr. Andrea Maestrelli	Sindaco Effettivo
Dr. Alessandra Mugnetti	Sindaco Effettivo
Dr. Elena Tangolo	Sindaco Supplente
Dr. Attilio Zifaro	Sindaco Supplente

Il Dr. Serfogli riferisce che su indicazione del Sindaco del comune di Pisa, il Dr. Davide Baccelli, ricoprirà la carica di Presidente del Collegio.

Tutti i nominati hanno depositato i propri curriculum ed hanno dato la disponibilità a ricoprire la carica.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge Madia (D.Lgs. 175/2016), l'attività di revisione legale dei conti non può più essere svolta dal Collegio Sindacale e la Società dovrà procedere alla nomina di un revisore contabile.

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000033

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di nominare Sindaci i professionisti sopra indicati con le relative qualifiche, che resteranno in carica, una volta avendola accettata, fino all'approvazione del Bilancio dell'anno 2019. L'assemblea delibera di attribuire ai nominati sindaci i seguenti compensi lordi annui, tenendo conto delle minori attività che andranno a svolgere in relazione alle modifiche di cui alla Legge Madia:

al Presidente del Collegio Sindacale Euro 6.000,00 oltre accessori;

ai Sindaci effettivi Euro 4.000,00 ciascuno, oltre accessori;

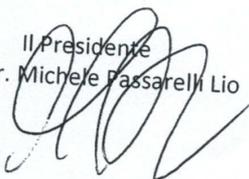
Passando a trattare il terzo punto all'ordine del giorno il Presidente informa che si debba procedere alla nomina dei componenti l'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. 231/2001, in quanto gli attuali hanno esaurito il loro mandato.

Chiede ed ottiene la parola il Dr. Serfogli il quale suggerisce di procedere a tale nomina previa selezione dei candidati tramite avviso pubblico, da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

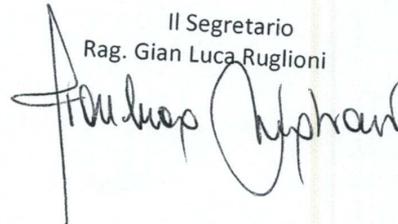
L'assemblea, all'unanimità, delibera di procedere secondo quanto indicato.

Nessun altro avendo richiesto la parola, esauriti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale, l'Assemblea viene dichiarata sciolta alle ore 11,45.

Il Presidente
Dr. Michele Passarelli Lio



Il Segretario
Rag. Gian Luca Ruglioni



SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A. con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

* * * * *

**RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO AL 31.12.2016**

Egregi Signori azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, è divisa in cinque parti e contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Nella prima parte si riporta un'analisi della situazione della società coerente con l'entità e la complessità delle operazioni effettuate dalla medesima e contenente, nella misura ritenuta opportuna per la sua comprensione, indicatori di risultato finanziari e, se del caso, non finanziari, oltre che informazioni attinenti all'ambiente e al personale; nella seconda sono fornite informazioni circa l'andamento della gestione e la formazione del suo risultato, nel suo complesso e nei vari settori in cui la società ha operato, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la medesima è esposta; nella terza parte si forniscono notizie particolari prescritte dai commi 3 e 5 dell'art. 2428 Cod Civ.; nella quarta parte sono fornite indicazioni richieste da leggi speciali; nella quinta, infine, si formulano proposte sulla destinazione del risultato d'esercizio.

1) ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA'***A – INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI***

Dal bilancio di esercizio al 31.12.2016 è possibile, in estrema sintesi, riepilogare ed elaborare i seguenti indicatori patrimoniali, economici e finanziari (in Euro):

a) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2016	31/12/2015
B - Immobilizzazioni nette	386.831	421.590
I) immateriali	186.647	214.213
5) di cui avviamento	0	0
II) materiali	200.184	207.377
III) finanziarie	0	0
C - Circolante	9.670.347	8.042.314
I) rimanenze	0	11.769
II) crediti e altre attività	6.949.999	5.883.189
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	2.720.348	2.147.356
D – Ratei e Risconti	60.555	61.345
TOTALE ATTIVO	10.117.733	8.525.249
A) Patrimonio netto	3.598.380	3.576.429
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.021.883	963.300
D) Debiti	5.497.470	3.985.520
di cui Finanziari – Breve t.	3.249.959	2.685.092

<i>di cui Debiti a m/l termine</i>	0	0
<i>E) Ratei e Risconti</i>	0	0
TOTALE PASSIVO	10.117.733	8.525.249

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
Impieghi		
	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali nette	186.647	214.213
Immobilizzazioni materiali nette	200.184	207.377
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
Capitale Immobilizzato – (Af)	386.831	421.590
Magazzino – (M)	0	11.769
Liquidità differite – (Ld)	6.949.999	5.883.189
Liquidità Immediate – (Li)	2.780.903	2.208.701
Capitale Circolante – (Ac)	9.730.902	8.103.659
Tot. Capitale Investito – (Ci)	10.117.733	8.525.249
Fonti		
Patrimonio netto – (Mp)	3.598.380	3.576.429
di cui: <i>Capitale sociale</i>	2.585.000	2.585.000
Passività Consolidate – (Pml)	0	0
Capitale Permanente – (Cp)	3.598.380	3.576.429
Passività Correnti – (Pc)	6.519.353	4.948.820
Tot. Capitale Acquisito (Ci)	10.117.733	8.525.249

b) Riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	8.085.758	7.695.311
Costi della produzione	7.992.137	7.476.353
Valore netto di produzione	93.621	218.958
Proventi e oneri finanziari	+2.179	+6.858
Rett. di valore di attività fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	-4.376
Risultato prima delle imposte	95.800	221.440
Imposte sul reddito	73.846	96.296
Risultato d'esercizio	21.954	125.144

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31/12/2016	31/12/2015
Valore della Produzione (A)	8.085.758	7.695.311
di cui ricavi delle prestazioni di servizi (V)	8.023.552	7.651.902
Consumo materie (B6+B11)	23.440	41.438
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	8.062.318	7.653.873
Costi esterni (B7+B8+B10c/d+ B14)	4.385.054	4.097.785
Valore Aggiunto	3.677.264	3.556.088
Costo del lavoro (B 9)	3.450.388	3.174.456
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	226.876	381.632

Ammortamenti ed altri accantonamenti (B10a/b + B12+13)	133.255	162.674
Risultato Operativo (EBIT) - Uo	93.621	218.958
Saldo area finanziaria (C)	2.179	6.858
<i>di cui: Proventi e Oneri fin. - Of</i>	2.179	6.858
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	0	-4.376
Risultato prima delle imposte	95.800	221.440
Imposte sul reddito	73.846	96.296
Risultato netto (Un)	21.954	125.144

c) Prospetto Riepilogativo degli Indici di bilancio

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return on Equity) = Un/Mp	0,61%	3,50%
ROI (Return on Investment) = Uo/Ci	0,92%	2,57%
ROS (Return on Sales) = Uo/V	1,17%	2,86%
Produtt. del Ci (Turnover) = V/Ci	0,79	0,89
Cash Flow = $[Un + Amm.ti + Quota Tfr + Acc.ti]$	296.779	434.728
INDICI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	3,82%	4,94%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	96,17%	95,05%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	35,56%	41,95%

INDICI FINANZIARI	31/12/2016	31/12/2015
Margine struttura primario = $Mp-Af$	3.211.549	3.154.839
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	1,49	1,64
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	3.211.549	3.154.839
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	42,66%	44,63%
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	1,49	1,63

<i>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</i>	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari	2.719.657	2.146.799
Denaro e altri valori in Cassa	691	557
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	720.716	50

Breve commento degli indici più significativi:

Indici di Redditività:

- **ROE:** risultato netto/mezzi propri, indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha avuto una contrazione rispetto al passato esercizio, passando dal 3,50% allo 0,61% dell'esercizio corrente; ciò significa che per ogni 100 euro di capitale di rischio investito, la gestione ne restituisce agli investitori 0,61 in forma di utile netto.

- **ROI:** Utile operativo/capitale investito, esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica, ossia per ogni 100 euro immessi nella gestione caratteristica, indipendentemente dalla fonte da cui provengono, la gestione ne ritorna sotto forma di utile operativo 0,92. L'esercizio in commento ha evidenziato comunque un buon rendimento del capitale investito anche se in toni più contenuti rispetto al passato esercizio. A fronte di un aumento del valore delle prestazioni di servizi in termini di fatturato, si è verificato anche un incremento di costi esterni di produzione, in larga misura costituito da costi variabili e che quindi hanno seguito il trend di crescita dei ricavi, oltre ad un aumento del costo del lavoro, come meglio specificato alla voce "Andamento della gestione". L'esercizio attuale presenta, comunque, un soddisfacente risultato lordo di periodo.

- **ROS:** reddito operativo/vendite, esprime l'indice di redditività delle vendite-prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi

effettuate nell'esercizio. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dal 2,86% al 1,17%, con una flessione rispetto al passato esercizio che, come detto in precedenza, è da ricercare principalmente nella contrazione dell'utile operativo lordo, dovuto principalmente ad un incremento dei costi operativi di gestione, del costo del lavoro ed ammortamenti, che non ai ricavi delle prestazioni di servizi sono passate da 7.651.902 ad euro 8.023.552 dell'esercizio in commento.

- Produttività del Capitale Investito: Vendite/Capitale investito, esprime la capacità del capitale investito di produrre ricavi. L'indice non ha subito sostanzialmente grandi variazioni rispetto al passato esercizio passando dallo 0,89 allo 0,79 dell'esercizio corrente.

- Cash Flow: indica il recupero attuato mediante gli ammortamenti e gli accantonamenti di una parte dell'attivo fisso.

INDICI PATRIMONIALI:

- Indice di rigidità degli impieghi: attivo fisso/capitale investito indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice passando dal 4,94% al 3,82% indica un miglioramento dell'indice di rigidità degli impieghi sul capitale investito.

L'attivo fisso immobilizzato nell'esercizio, ha subito una riduzione rispetto al passato esercizio, mentre il totale delle attività facenti parte del capitale investito sono decisamente incrementate contribuendo al miglioramento dell'indice in commento, con ripercussioni positive sull'analisi patrimoniale della società.

- Indice di elasticità degli impieghi: Attivo circolante/capitale investito, questo indice, al contrario del precedente, indica il grado di elasticità degli impieghi ossia il grado di non immobilizzazione degli stessi. Come possiamo constatare, questo indice mostra un miglioramento rispetto al passato esercizio, evidenziando il mantenimento di un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite ed immediate.

- Indice di autonomia finanziaria: mezzi propri/capitale investito, indica il grado di indipendenza finanziaria o non indebitamento, in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice è passato dal 41,95% al 35,56% evidenziando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, ma mantenendo comunque un buon grado di autonomia finanziaria.

INDICI FINANZIARI:

- Margine di struttura primario: differenza tra mezzi propri ed attivo fisso; evidenziando un margine ampiamente positivo, e superiore rispetto al passato esercizio, significa che il passivo permanente rappresentato dai mezzi propri di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo fisso e pertanto finanzia tutto l'attivo fisso e buona parte dell'attivo circolante netto.

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, se superiore all'unità indica come l'attivo circolante riesce a coprire il totale della passività correnti e quindi

esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della nostra società.

- Capitale circolante Netto: differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo.

- Quoziente primario di tesoreria: liquidità immediate/passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto, che risulta di poco inferiore rispetto al passato esercizio, indica in quale percentuale la società riesca a coprire con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo.

- Quoziente secondario di tesoreria. Liquidità immediate e differite/passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità totalmente disponibile (differita ed immediata) all'estinzione delle passività correnti. Questo rapporto superiore all'unità, indica che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di altre attività.

B – INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Di seguito sono riportati degli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di sviluppo del fatturato e produttività.

INDICATORI	31/12/2016	31/12/2015
Costo del lavoro (B 9) su Ricavi (V)	43,00%	41,49%
Valore Aggiunto per dipendente (n° medio)	59	63

Da una attenta lettura degli indici sopra evidenziati, emerge un peggioramento rispetto all'anno passato, per alcuni di essi.

L'aspetto che ritengo importante sottolineare è relativo all'andamento finanziario, tanto più amplificato dal particolare contesto economico.

La società nel corso del precedente esercizio finanziario per cercare di garantire gli stessi standard degli anni precedenti (sia in termini di accertamento e sia in termini di riscossione) ha prodotto un numero di atti decisamente superiore rispetto al 2015, ma anche a quanto previsto nel budget 2016 (maggior costo a consuntivo, anche leggermente influenzato dagli aumenti delle tariffe postali, pari a circa 150 mila euro).

Gli atti emessi possono riferirsi sia alla competenza 2016 (riscossione spontanea) ma anche ai residui (riscossione coattiva), ed è evidente che sia nella prima ipotesi ma soprattutto nella seconda, vi è un costo vivo certo ed immediato ed un ricavo per la società (aggio sulla riscossione e rimborso dai contribuenti delle spese di istruttoria e notifica) che è, nella maggior parte dei casi, futuro.

Ciò comporta un importante esborso finanziario immediato, con un rientro graduato nel tempo: basti pensare, ad es. alle migliaia di atti rateizzati anche fino a 5 anni.

E' evidente che per i Comuni che hanno partecipato in misura minore alla capitalizzazione della società il problema si amplifica: a fine 2016, a fronte di un capitale versato dagli stessi di circa 67

mila, S.E.Pi. vanta un credito vs. i Comuni di Vecchiano, Santa Croce sull'Arno e Cascina pari a circa 914 mila euro per aggi ed un credito pari a circa 390 mila euro per rimborso dai cittadini (spese istruttoria e notifica): somme, queste ultime, che S.E.Pi ha anticipato per garantire il corretto iter sia dell'accertamento che della riscossione.

Gli standard relativi all'accertamento sono in linea con le previsioni, mentre quelli sulla riscossione hanno subito un leggero decremento in conto competenza, ad eccezione del Comune di Santa Croce sull'Arno che è in linea con la riscossione dell'anno precedente ed invece vi è stato un leggero miglioramento per tutti i soci in conto residui (si rinvia alle specifiche tabelle allegate alla relazione sulle attività): ciò a conferma di una sempre maggiore difficoltà nel riscuotere in maniera spontanea dai contribuenti e di uno sforzo maggiore da parte della società sul versante del coattivo e, quindi, con un esborso finanziario "significativo" in termini di emissione di atti.

La società, come già anticipato nelle ultime assemblee, per cercare di garantire gli standard precedenti ha agito su due fronti:

1. Attivazione di uno step intermedio fra la riscossione spontanea e quella coattiva (recupero stragiudiziale), con utilizzo di società specializzate iscritte all'UNIREC (associazione di categoria) individuate tramite gara, con lo scopo di ridurre il numero degli atti che devono essere "passati" al coattivo e quindi con minori costi sia per la

società e sia per i contribuenti: attività iniziata ad Aprile 2017.

2. Rinforzo, in termini di risorse umane dell'ufficio che segue la riscossione coattiva;

Mi auguro che questa modifica organizzativa unita al maggiore sforzo interno, porti dei benefici in termini di riscossione entro il corrente anno, ma è sicuramente altrettanto importante valutare insieme a tutti i soci quali possano essere i correttivi da apportare per evitare che la società possa trovarsi in difficoltà finanziarie per tutelare i processi di accertamento e di riscossione.

C) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Impatto ambientale

- Riteniamo che per la tipologia di attività svolta dalla società, questa non abbia nessun impatto ambientale, in quanto non produce nessun scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2016 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con il personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. Relativamente ai contratti

di forza lavoro, la società non ha registrato infortuni o addebiti per malattie professionali di dipendenti, o cause di mobbing, ma è in essere una vertenza di lavoro per il riconoscimento di mansioni superiori.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale dell'attività

La situazione della società si presenta buona sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Nell'esercizio in commento è continuata l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle entrate comunali, continuando il trend positivo del passato esercizio, nell'esercizio in commento gli introiti relativi agli aggi riscossi ed alle prestazioni di servizi sono aumentati passando da 7.651.902 ad euro 8.023.552 dell'esercizio.

L'analisi dei dati esposti in bilancio ed il confronto con quelli relativi al precedente esercizio, offrono alcuni elementi di valutazione per cercare di individuare, sia pure sommariamente ed a posteriori, alcuni degli aspetti gestionali che hanno condotto a tale risultato.

Il saldo positivo dell'area caratteristica di euro 93.621 è da ritenersi soddisfacente in considerazione dell'andamento della gestione dell'esercizio 2016, influenzata negativamente da due importanti fattori: il primo, è sicuramente il contenzioso con il Consorzio E-Progress (attualmente è pendente un ricorso in 2° grado presentato da S.E.Pi.), riferito ad un incarico allo stesso per determinare i contributi statali compensativi per l'ICI relativo ai fabbricati D, in relazione agli esercizi finanziari 2005 e precedenti e ciò a fronte di una specifica Convenzione sottoscritta a livello regionale fra Anci Toscana ed il Consorzio E-Progress. Fra giugno 2006 e febbraio 2007, si è conclusa la verifica per gli anni 2001 -

2005 ed a fronte della erogazione da parte del Ministero dell'Interno dei contributi previsti a favore del Comune di Pisa, S.E.Pi. ha pagato - nell'anno 2007 - l'intera fattura emessa dal Consorzio, con successivo rimborso da parte del Comune di Pisa. L'anno successivo, a fronte della nuova erogazione ricevuta dal Ministero dell'Interno dei previsti contributi, il Consorzio ha emesso una nuova fattura (sempre riferita allo stesso periodo 2001 -2005) e ciò sul presupposto che il loro compenso non era legato alla prestazione del servizio ma ad ogni singola erogazione dei contributi da parte del Ministero. S.E.Pi. - anche se pur cautelativamente ha inserito la fattura stessa nella propria contabilità per un importo di circa 125 mila - ha contestato questa tesi e non pagato la stessa, con contestuale richiesta di nota di credito che però non solo il Consorzio non ha mai emesso, ma nel 2011 ha provveduto a notificare un decreto ingiuntivo con la richiesta dell'importo fatturato, oltre interessi moratori. Con l'emissione del decreto ingiuntivo la partita si è spostata completamente sul piano legale, fino alla emissione della sentenza di 1° grado da parte del Tribunale di Frosinone nei primi mesi del 2016 che ha accolto integralmente la richiesta del Consorzio E-Progress, condannando la Società al pagamento di capitale e interessi moratori per un importo di circa 192 mila euro. Nel definire i dati relativi al bilancio 2016, è stato inserito l'importo di circa 70 mila euro a copertura dell'intera somma richiesta dal Consorzio. L'altro fattore che ha contribuito all'aumento dei costi aziendali deve essere riferito al costo del lavoro, che risulta aumentato anche in relazione al maggior importo accantonato nel fondo incentivante per i dipendenti, previsto dall'accordo stipulato con le OO.SS. che, per il solo esercizio corrente, prevede la

corresponsione una tantum di una somma relativa al premio di produzione.

Il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato positivo di euro 2.179 più contenuto rispetto al passato esercizio.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 73.846, ed il risultato netto della gestione è stato di euro 21.954=.

Investimenti

Si riportano gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali dell'esercizio, distinguendo tra acquisti diretti, in leasing e cessioni di beni:

Immobilizzazioni	Acquisti	Leasing	Cessioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	25.000	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	6.248	0	21.617
Altri beni	0	0	5.700
Totale	31.248	0	0

3) NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428, COMMA 3° E 5°

COD. CIV.

a) Attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate, o collegate.

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri Soci Pubblici (Socio di maggioranza: Comune di Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis C.C.

c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

d) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

e) Evoluzione prevedibile della gestione:

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente e con le previsioni formulate in sede di budget che presuppongono un ulteriore incremento del fatturato nel corso del corrente anno.

f) Strumenti finanziari:

La società non detiene strumenti finanziari.

g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

4) INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati :

a) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
- Totale a)	55.948,00

b) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	48.438,00
------------------	-----------

- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	887.040,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
Totale b)	935.478,00
Totale Riserve	<u>991.426,00</u>

5) DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2016 si chiude con un utile di euro 21.954,42.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

Il 5%, pari ad euro 1.097,72 alla riserva legale;

quanto ad euro 20.856,70 alla riserva straordinaria.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato, e pertanto restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa lì, 27 marzo 2017

L'Amministratore Unico

Passarelli Lio Michele

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Gian Luca Ruglioni

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi

dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il documento informatico in formato XBRL
contenente lo stato patrimoniale e il conto economico,
nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai
documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di PISA -
PI: aut. n. 6187 del 26.01.2001

“SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.”

PISA (PI) – VIA CESARE BATTISTI, 53

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.585.000,00 (i.v.)

REGISTRO IMPRESE DI PISA N. 01724200504 - COD.FISC. 00341620508

SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEI PROPRI SOCI PUBBLICI

(SOCIO DI MAGGIORANZA: COMUNE DI PISA)

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

Signori Azionisti della Società Entrate Pisa Spa

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Entrate Pisa S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico e rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. La revisione legale è stata svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Entrate Pisa S.P.A. al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Richiamo di informativa

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Il Collegio ricorda che, allo scopo di dare attuazione alle previsioni del Testo Unico sulle partecipate (DLGS 175/2016) ed in particolare a quelle di cui all'art. 6, comma 2, è necessario valutare opportunamente l'eventuale rischio di crisi aziendale.

Il Collegio suggerisce, pertanto, all'Amministratore di predisporre un adeguato programma per la valutazione del rischio di crisi aziendale e se del caso adottare le misure conseguenti.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 4 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo preso visione dell'ultima relazione dell'Organismo di Vigilanza datata 28 luglio 2016 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La relazione suggeriva l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e PNA, in riferimento alla nuova normativa che ha integrato il "Catalogo dei reati 231"; aggiornamento avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore e dal Direttore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Unico ha rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

-
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La documentazione suddetta è inoltre corredata dalla relazione sulla gestione, la cui predisposizione tiene conto delle norme di legge ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La relazione sulla gestione evidenzia inoltre quali sono i fattori che particolarmente hanno influenzato l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredata dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 punti 5) del Codice civile nei precedenti esercizi, il Collegio Sindacale in carica ha espresso il proprio consenso a iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale i "Costi di impianto e ampliamento" sostenuti negli esercizi precedenti. Il valore residuo esistente al 31.12.2016 è pari a 2.880. A tale proposito, si informa che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non verrà

completato, così come per le immobilizzazioni immateriali, il cui valore residuo, al netto degli ammortamenti ascende ad euro 183.767, potranno essere distribuiti utili solo in presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relativamente alla non esistenza di strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 21.954 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	10.117.733
Passività	Euro	6.519.353
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.576.426
- Utile dell'esercizio	Euro	21.954

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.085.758
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(7.992.137)
Differenza	Euro	93.621
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.179
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	95.800
Imposte sul reddito	Euro	(73.846)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	21.954

Risultato dell'esercizio sociale

10. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 21.954.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

11. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, e corredato dalla relazione sulla gestione, così come redatti dall'Amministratore Unico.

Pisa, 14 Aprile 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Monica Tempesti
Elena Mengozzi
Alessio Bachi